



## CIRCOLARE N.1

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLA

CONTABILITÀ DI STATO

UFFICIO VI

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

UFFICIO X

Roma,

OGGETTO: Decreto 11 dicembre 2013 n. 141 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante norme per la dematerializzazione delle quietanze di versamento alla tesoreria statale, pubblicato sulla G.U. serie generale del 17 dicembre 2013 n. 295 - Istruzioni applicative Sistema Informativo Entrate (S.I.E.) e Sistema Informativo Tesoreria

A Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Amministrazioni centrali dello Stato  
Corte dei conti  
Consiglio di Stato  
Uffici centrali del bilancio presso i Ministeri  
Ragionerie territoriali dello Stato  
Avvocatura dello Stato  
Uffici territoriali del Governo  
Agenzia delle Entrate  
Agenzia del Demanio  
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Equitalia S.p.A.  
Poste Italiane S.p.A.  
Dipartimento del Tesoro  
Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi  
Dipartimento delle Finanze

E p.c. Banca d'Italia  
Servizio Rapporti con il Tesoro  
Via dei Due Macelli, 79  
ROMA

Agenzia per l'Italia Digitale  
Viale Marx, 39  
ROMA

La presente circolare fa seguito alla n. 7/2014 di pari oggetto dove era tracciato, tra l'altro, lo scenario derivante dall'adozione del Decreto 11 dicembre 2013 n. 141 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, illustrando le innovazioni nell'ordinamento e nei processi amministrativi.

Si era anticipato come il progetto consti di più fasi che si sarebbero realizzate in periodi successivi.

#### 1) DEMATERIALIZZAZIONE QUIETANZE ERARIO - SECONDA FASE

Dal 2 gennaio 2015 prende avvio una seconda fase del progetto di dematerializzazione delle quietanze di versamento all'erario, fase che prevede una sostanziale revisione del colloquio tra i sistemi informativi della Banca d'Italia, della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti. Tale revisione non è un puro fatto informatico ma comporta sostanziali novità, riguardanti sia le emissioni che le variazioni delle quietanze erario.

##### Emissioni

Le quietanze emesse sono arricchite di nuove informazioni dipendenti dal canale del pagamento utilizzato per il versamento. A seconda di questo, alcuni dati specifici saranno presenti sulle quietanze che, pertanto, non avranno un contenuto informativo standard se non per i consueti dati essenziali.

Vengono meno le quietanze multiriga e le quietanze cumulative, per cui ogni quietanza emessa sarà costituita da una sola imputazione di bilancio ed ogni versamento effettuato tramite bollettino postale andrà a costituire un'unica quietanza.

##### Variazioni

A valere dalle emissioni in conto dall'anno 2015 in poi, è del tutto innovato il processo di modifica delle quietanze imputate al bilancio, giacché ogni variazione, di qualunque tipo, è veicolata dagli uffici del Sistema delle Ragionerie (Uffici Centrali del Bilancio e Ragionerie Territoriali dello Stato) grazie alle prenotazioni comunicate alla Banca d'Italia attraverso il S.I.E.. La Tesoreria eseguirà di propria iniziativa soltanto annullamenti nell'arco della stessa giornata dell'emissione.

La gestione delle variazioni alle quietanze erario imputate al capo 35 (BOT emessi) e al capo 38 (Fondi somministrati) rimane di esclusiva competenza della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia effettuerà una gestione automatica delle variazioni, mediante annullamento della quietanza originaria e predisposizione di una o più nuove emissioni; le nuove emissioni avranno data emissione pari a quella della quietanza originaria e riporteranno il riferimento alla quietanza originaria annullata, per garantirne la necessaria tracciabilità.

Nel periodo 2 gennaio - 30 aprile 2015, le variazioni in conto dell'esercizio 2014 andranno gestite con le modalità stabilite per la *Prima fase*, descritte nella citata circolare MEF n. 7 del 10 febbraio 2014.

*GLI UFFICI CENTRALI DEL BILANCIO E LE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO*

Si danno di seguito indicazioni agli Uffici Centrali del Bilancio ed alle Ragionerie Territoriali dello Stato sull'operatività sul S.I.E., riguardanti la seconda fase in precedenza descritta.

Per effetto delle innovazioni ordinamentali e tecnologiche che hanno interessato la filiera di emissione delle quietanze erario, la quietanza è un documento informatico firmato digitalmente e dunque è imm modificabile. Ogni rettifica delle informazioni di cui la quietanza stessa è composta dovrà essere eseguita procedendo all'annullamento della quietanza originaria e alla generazione di una o più nuove emissioni.

Con riferimento alle emissioni del 2015, il colloquio informatico coerentemente prevede che la Ragioneria Generale dello Stato, tramite il S.I.E., invii alla Banca d'Italia con frequenza giornaliera un flusso contenente le disposizioni di annullamento di quietanze erario precedentemente rendicontate e quelle disposizioni necessarie alle emissioni in contropartita.

A fronte di ogni quietanza erariale da annullare, gli uffici di Ragioneria prenoteranno attraverso il S.I.E. una o più emissioni fino a concorrenza dell'intero importo della quietanza originaria tra:

- quietanza erario (121T);
- quietanza fuori bilancio su capo 39 (121T TF);
- Ricevuta su conto di Contabilità Speciale (80T);
- Versamento su conto di Tesoreria Unica.

In discorso, saranno emanate istruzioni più tecniche riguardanti le nuove funzionalità del S.I.E.. In questa sede è opportuno rilevare che, qualora una Ragioneria debba apportare una rettifica all'imputazione e/o ai dati descrittivi (versante, codice fiscale e causale del versamento) e/o al codice del versante, può richiedere un'unica nuova emissione sostitutiva, comunicando al S.I.E. una sola prenotazione di annullamento per rettifica.

Qualora, invece, una quietanza debba essere modificata al fine di ripartire e/o reimputare l'importo su più quietanze di bilancio e/o fuori bilancio, le Ragionerie devono comunicare al S.I.E. una prenotazione di annullamento per reimpiego specificando se si richiede un reimpiego totale in bilancio (solo emissioni di quietanze 121T), parziale in bilancio oppure fuori bilancio.

In caso di reimpiego parziale in bilancio o reimpiego fuori bilancio, la Ragioneria può scegliere tra versamento su Contabilità Speciale (CS), versamento su un conto di Tesoreria Unica (TU) e, per casi diversi da una CS o conto di TU, può scegliere di richiedere un'emissione di una quietanza di Trasferimento Fondi.

E' inoltre consentito trasferire interamente o parzialmente una quietanza su un'altra tesoreria senza attivare un reimpiego per Trasferimento fondi, come invece previsto nella gestione vigente fino all'esercizio 2014.

## 2) DEMATERIALIZZAZIONE QUIETANZE DI DEPOSITO PROVVISORIO

La revisione del colloquio tra i sistemi informativi della Banca d'Italia, della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti riguarderà anche la gestione delle quietanze di deposito provvisorio, ma senza generare impatti significativi sulle attività amministrative collegate.

Valgono anche per le quietanze di deposito provvisorio le informazioni fornite nella precedente sezione, relativamente all'emissione della quietanza.

Per quanto riguarda le variazioni, invece, la relativa gestione rimane di competenza della Banca d'Italia, che provvederà all'annullamento della quietanza originaria ed alla predisposizione di una o più nuove emissioni, recanti la stessa data emissione della quietanza originaria e l'indicazione della quietanza originaria annullata, per garantirne la tracciabilità.

\*\*\*

Si confida nella fattiva collaborazione dei destinatari della presente circolare per la puntuale applicazione delle istruzioni fornite e si invitano le Amministrazioni in indirizzo a trasmetterla alle proprie articolazioni periferiche.

Il Ragioniere Generale dello Stato

